



## La Finanza nel suk della Piazzola trova 50 irregolari

**BOLOGNA** Una cinquantina di ambulanti privi della concessione comunale per l'occupazione di suolo pubblico, 5 completamente abusivi, banchi subaffittati in nero a terzi, 6 mancate emissioni di scontrino malgrado la Piazzola, ieri mattina, fosse affollata di finanzieri in divisa. Questi i numeri del blitz compiuto da una sessantina di militari delle Fiamme gialle intorno alle sette, nello storico mercato bolognese di piazza VIII Agosto. Un'operazione, quella del Nucleo polizia tributaria, mirata a verificare le posizioni di 53 operatori, che da precedenti indagini erano risultati non in regola con il

versamento al Comune dei canoni per l'occupazione di suolo pubblico (Cosap). L'evasione degli affitti da parte degli ambulanti, che negli ultimi tre anni sarebbe costata alle casse del Comune almeno 800mila euro, era stata denunciata alla Procura (titolare del fascicolo la Pm Antonella Scandellari) dai venditori "spuntisti" nel dicembre scorso. Loro, gli ambulanti che non hanno un posto fisso assegnato in Piazzola, ma ogni weekend devono contare sull'assenza di qualche "titolare" per poter vendere, avevano presentato un esposto per denunciare le inadempienze del Comune in fatto

di riscossioni, stufi di dover pagare - loro sì - per ogni giorno di mercato dalla mattina stessa. Mentre gran parte degli "stabili", a detta loro, non salderebbe gli obblighi. Oltre all'evasione, le Fiamme gialle hanno riscontrato anomalie anche nel sistema di assegnazione e gestione delle autorizzazioni, rilasciate per poter esercitare in Piazzola. Sarebbero emersi diversi casi di subaffitto dei posteggi, ceduti dai titolari ad altri commercianti in nero. Un passaggio di concessione che renderebbe il Comune del tutto incapace di risalire ai "morosi". «L'operazione ha confermato tutti gli elementi della de-

nuncia che ho presentato a dicembre» il commento del consigliere comunale del Cantiere Serafino D'Onofrio. Per D'Onofrio, stando ai dati forniti dalla Gestor (società che si occupa del recupero crediti per il Comune, ndr) al 6 febbraio sono ancora 100 gli ambulanti morosi che hanno del tutto ignorato i solleciti di pagamento. «Basterebbe che Palazzo d'Accursio verificasse costantemente chi paga e chi no - la replica polemica del presidente Anva-Confesercenti Alis Alberi - e che venissero revocate le concessioni a chi non paga».

**Giulia Gentile**